

# OPVS INCERTVM

RIVISTA DI  
STORIA DELL'ARCHITETTURA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI FIRENZE

**4/05/2018:** deadline per la presentazione degli *abstract* (max 1.000 parole)

**4/06/2018:** comunicazione della avvenuta preselezione degli *abstract*

**4/10/2018:** deadline per l'invio dell'articolo completo

Si prega di inviare le proposte, specificando nell'oggetto della mail "CfP Opus Incertum – Proposta pubblicazione" all'indirizzo email del nostro Editor in Chief: [gianluca.belli@unifi.it](mailto:gianluca.belli@unifi.it)

## **"Il Rinascimento delle grotte. Natura, arte e architettura fra Italia e Francia nel Cinquecento"**

*A cura di Emanuela Ferretti, Sabine Frommel, Alessandra Giannotti, Marco Mozzo*

Il numero di "Opus Incertum" previsto per il 2019 raccoglierà i contributi presentati al convegno che si è svolto il 22 febbraio 2018 e che ha visto confrontarsi studiosi italiani e francesi. Il numero si apre anche alla proposta di ulteriori contributi, tenendo fermo l'orizzonte cronologico (1530-1630) e l'ambito geografico principale, Italia e Francia, con un'apertura al mondo tedesco. Il taglio epistemologico è fortemente interdisciplinare: dall'architettura, alla scultura; dalle ornamentazioni agli studi iconologici; dagli aspetti compositivi, alle tecniche costruttive. Le grotte artificiali, infatti, nei giardini europei, a partire dal XVI secolo, rappresentano una presenza connotativa dello spazio che accompagna le grandi residenze di delizia, acquisendo progressivamente - con l'apparato scultoreo e le monumentali fontane - una funzione centrale nella restituzione del programma iconologico di cui è investita la qualificazione del "verde": le grotte accolgono al proprio interno complessi racconti figurativi e, in particolare, rappresentano il luogo dove sono enfatizzati miti, simboli e temi celebrativi, dispiegati in una caleidoscopica dimensione ludica, onirica, arcana e 'misterica'. Gli spazi si arricchiscono di una straordinaria varietà di elementi decorativi, declinati in una costellazione di frammenti architettonici, animali, figure umane e vegetali combinate in fantasiose composizioni, a delineare un fermentante palinsesto su cui si dispiega appieno la creatività di artisti e architetti. La ricchezza materica di queste opere, che imita l'inesauribile bellezza della natura (conchiglie, frammenti di vetro, pietre calcaree, marmo etc.), si accompagna allo sviluppo di articolate infrastrutture idrauliche. Condotti e canali contribuiscono in modo determinante a creare composizioni ideate per destare meraviglia e stupore: l'acqua, infatti, è l'elemento qualificante su cui si innervano le originali valenze espressive della grotta nel Rinascimento maturo, e oltre.